Fasi	*Funzioni*	*Nome e Cognome*	*Firma*	*Data*
Redazione	*Per il gruppo di lavoro	Stefania Magi		26.06.2020
Verifica	Direttore Dipartimento tecnico scientifico del territorio	Anna Canaccini		26.06.20
	Direttore Dipartimento di Prevenzione	Maurizio Spagnesi		
	Direttore Dipartimento Infermieristico Ostetrico	Lorenzo Baragatti	BARAGATTI LORENZO REGIONE TOSCANA/01386030488 29.06.2020 13:09:38 UTC	
Approvazione	Direttore Sanitario	Simona Dei		
Controllo	Direttore AFD Qualità, Rischio Clinico e Sicurezza delle Cure	Roberto Monaco		30.06.20

***Gruppo di lavoro composto da:**
Luciano Di Prima - Servizio di Prevenzione e Protezione, Riccardo Frazzetta -Dipartimento di Prevenzione; Stefania Magi - Area di Promozione ed Etica della salute; Tiziana Maruccia - Dipartimento del Territorio; Maria Teresa Maurello - Dipartimento di Prevenzione; Lorena Stefani - Dipartimento Infermieristico Ostetrico

Luogo e modalità di conservazione:	Responsabile
Segreteria dello staff della Direzione Sanitaria	

Il presente protocollo è collegato alla Procedura "PA-QRS-006 applicazione delle indicazioni ministeriali per il contrasto alla diffusione del nuovo coronavirus (COVID-19) e la presa in cura dei pazienti". La sua diffusione è assicurata mediante la pubblicazione nell'intranet aziendale e la sua diffusione, a cura della struttura emittente, alla seguente lista di strutture organizzative:

1. Al sistema dell'accoglienza dei migranti: Istituzioni titolari (Prefettura di Arezzo, Prefettura di Grosseto, Prefettura di Siena. Enti locali titolari di progetti SIPROIMI: Comune di Castiglion Fibocchi, Unione dei Comuni del Casentino, Società della Salute Alta Valdelsa, Società della Salute Senese) e per loro tramite Enti gestori con relativi operatori, compresi medici del servizio sanitario complementare

Il presente protocollo è collegato alla Procedura "PA-QRS-006 applicazione delle indicazioni ministeriali per il contrasto alla diffusione del nuovo coronavirus (COVID-19) e la presa in cura dei pazienti". La sua diffusione è assicurata mediante la pubblicazione nell'intranet aziendale e la sua diffusione, a cura della struttura emittente, alla seguente lista di strutture organizzative:

1. Al sistema dell'accoglienza dei migranti: Istituzioni titolari (Prefettura di Arezzo, Prefettura di Grosseto, Prefettura di Siena. Enti locali titolari di progetti SIPROIMI: Comune di Castiglion Fibocchi, Unione dei Comuni del Casentino, Società della Salute Alta Valdelsa, Società della Salute Senese) e per loro tramite Enti gestori con relativi operatori, compresi medici del servizio sanitario complementare
2. Alle Direzioni delle Zone Distretto della ASL sud est
3. Dipartimento Infermieristico Ostetrico
4. Dipartimento delle Professioni sanitarie
5. Dipartimento del Territorio,
6. Dipartimento della Prevenzione
7. Dipartimento della Medicina generale
8. Dipartimento dei Servizi Sociali
9. UOC Anagrafe Sanitaria della ASL Toscana sud est
10. Al fornitore del servizio di mediazione integrata per la ASL Toscana sud est

INDICE

PREMESSA **Pag. 3**

SCOPO **Pag. 4**

CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI **Pag. 4**

RIFERIMENTI NORMATIVI e BIBLIOGRAFIA **Pag. 4**

GLOSSARIO E ACRONIMI **Pag. 5**

MODALITA' OPERATIVE **Pag. 5**

ALLEGATI **Pag. 10**

PREMESSA

Le presenti raccomandazioni fanno seguito alle linee di indirizzo regionali per i centri di accoglienza (CAS e SIPROIMI) in periodo di emergenza sanitaria da COVID-19, trasmesse il 29 maggio 2020 dalla Direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" al sistema dell'accoglienza toscano tramite Prefettura di Firenze ed Anci Toscana, e p.c. alle tre Azienda USL Toscane.

Hanno l'obiettivo di chiarire il percorso operativo per effettuare lo screening verso Covid-19 rivolto alle persone di nuovo inserimento nelle strutture di accoglienza per migranti (tampone), ed a tutti gli operatori ed ospiti delle stesse (test sierologico previsto da ordinanze regionali 23 e 54/2020).

Tali percorsi vedono il coinvolgimento delle Istituzioni titolari dell'accoglienza, degli Enti gestori, della ASL nelle sue articolazioni territoriali e dipartimentali, e dei soggetti fornitori dei servizi di mediazione linguistico culturale e di mediazione di comunità.

CONTESTO. I migranti in accoglienza nella area vasta Toscana sud est sono circa 1100, distribuiti in oltre 100 strutture, 26 delle quali con 10 o più ospiti fino al massimo di 52 (dati aggiornati ad aprile 2020, fonte Prefetture ed enti locali titolari di SPRAR-SIPROIMI).

Le strutture di accoglienza per migranti sono distribuite in tutte le zone distretto della ASL, con l'eccezione della zona "Colline dell'Albegna", con la seguente distribuzione delle persone accolte: Zona Val d'Elsa 73, Zona Val di Chiana Senese 205, Zona Senese 99, Zona Aretina – Casentino - Valtiberina 301, Zona Val di Chiana Aretina 36, Zona Valdarno Aretino 82, Zona Grossetana-Metallifere – Amiata 317.

Le Prefetture sono titolari dell'accoglienza dei migranti richiedenti protezione internazionale, che rappresentano la grande maggioranza dei migranti (1016) presenti sul nostro territorio e che sono accolti in centri definiti "Centri di Accoglienza Straordinaria" (CAS, inizialmente concepiti come strutture temporanee da aprire nel caso di "arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti", Decreto Legislativo 142/2015, art. 11), gestiti sia da enti no profit che profit.

Gli enti locali, nella nostra area Unione dei Comuni del Casentino, Comune di Castiglion Fibocchi, Società della Salute Alta Valdelsa, e Società della Salute Senese accolgono nello SPRAR-SIPROIMI 97 persone tra titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati, in centri gestiti da enti no-profit. Il D.L. 34 del 19 maggio 2020, (Decreto "Rilancio") prevede la possibilità che i SIPROIMI accolgano anche persone richiedenti protezione internazionale (art.16, Misure straordinarie di accoglienza).

Riguardo ai nuovi inserimenti nei centri di accoglienza del nostro territorio, non sono disponibili dati analitici, ma si stimano nell'ordine di poche decine nei primi 5 mesi del 2020. Le persone provengono da:

- centri di accoglienza situati nei luoghi di sbarco dai quali vengono smistati nelle regioni italiane di regola in piccoli gruppi
- ingressi in Italia di singole persone via terra (rotta balcanica)
- trasferimenti tra CAS (per esigenze lavorative, cambiamenti di gestione ecc.)
- passaggi da CAS a SIPROIMI dopo acquisizione della protezione internazionale

Di regola chi proviene da altri centri di accoglienza in Italia è già stato sottoposto a controlli sanitari e alla quarantena all'arrivo dall'estero (Circolare Ministero Interno Prot. 3728 del 1 aprile 2020), mentre verosimilmente ciò non accade per gli ingressi di singole persone via terra.

SCOPO

Hanno l'obiettivo di chiarire il percorso operativo per effettuare lo screening verso Covid-19 rivolto alle persone di nuovo inserimento nelle strutture di accoglienza per migranti (tampone), ed a tutti gli operatori ed ospiti delle stesse (test sierologico previsto da ordinanze regionali 23 e 54/2020).

CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Le presenti raccomandazioni si applicano alle strutture di accoglienza per migranti del territorio della ASL Toscana sud est, e sono destinate:

- Al sistema dell'accoglienza dei migranti: Istituzioni titolari (Prefettura di Arezzo, Prefettura di Grosseto, Prefettura di Siena. Enti locali titolari di progetti SIPROIMI: Comune di Castiglion Fibocchi, Unione dei Comuni del Casentino, Società della Salute Alta Valdelsa, Società della Salute Senese) e per loro tramite Enti gestori con relativi operatori, compresi medici del servizio sanitario complementare
- Alle Direzioni delle Zone Distretto della ASL sud est
- Ai Dipartimenti Infermieristico Ostetrico, delle Professioni sanitarie, del Territorio, della Prevenzione, della Medicina generale, dei Servizi Sociali, UOC Anagrafe Sanitaria della ASL Toscana sud est
- Al fornitore del servizio di mediazione integrata per la ASL Toscana sud est

RIFERIMENTI NORMATIVI - BIBLIOGRAFIA

1. Documento regionale "Linee di indirizzo regionali per i centri di accoglienza (CAS e SIPROIMI) in periodo di emergenza sanitaria da COVID-19" trasmesso il 29 maggio 2020 dal direttore della "Direzione Regionale Diritti di cittadinanza e coesione sociale" di Regione Toscana al sistema dell'accoglienza toscano tramite Prefettura di Firenze ed Anci Toscana, ed alle tre Aziende USL Toscane.
2. Ordinanza regionale n. 23 del 3 aprile 2020. https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana
3. Ordinanza regionale n. 54 del 6 maggio 2020 https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana
4. Circolare del Ministero dell'Interno n. 14810 del 21 novembre 2018 "Nuovo schema di capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza" http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/documentazione/circolari/circolare-sul-nuovo-schema-capitolato-appalto-i-centri-prima-accoglienza
5. Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti" https://www.regione.toscana.it/-/circolari-e-indicazioni-del-ministero-della-salute
6. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020 https://www.iss.it/rapporti-covid-19
7. Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 del 7 marzo 2020 "Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e per l'assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto Covid 19" https://www.iss.it/rapporti-covid-19

8. Circolare Ministero Interno Prot. 3728 del 1 aprile 2020: "Interventi di prevenzione della diffusione del virus COVID-19 nell'ambito del sistema di accoglienza. Ulteriori indicazioni." https://www.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/circolare_covid-19_prot_del_1_4_2020_ulteriori_indicazioni_protocollo_3728_1.pdf
9. Accordo Stato-Regioni (CSR 108 del 10-05-2018) di recepimento delle Linee Guida Salute Migranti "I Controlli alla frontiera – La frontiera dei Controlli" relative ai controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza
10. Procedura AUSL Toscana sud est Cod. PA-DSA-002b 2018 Percorso "I Controlli Alla Frontiera. La Frontiera Dei Controlli"

GLOSSARIO E ACRONIMI

CAS Centro di Accoglienza Straordinaria
CF Codice Fiscale
DPI Dispositivi di Protezione Individuale
ISS Istituto Superiore di Sanità
MMG Medico di Medicina Generale
SIPROIMI (ex SPRAR) Sistema di PROtezione titolari di protezione Internazionale e per MInori stranieri non accompagnati
SPRAR (oggi SIPROIMI) Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati
STP Straniero Temporaneamente Presente
USCA Unità Speciale di Continuità Assistenziale

MODALITA' OPERATIVE

A. SCREENING con TEST SIEROLOGICI

Operatori ed ospiti delle strutture di accoglienza per migranti sono una delle categorie di soggetti ai quali è effettuato con priorità il test sierologico rapido. Gli oneri sono a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie, quale iniziativa di sanità pubblica (Ordinanze del presidente della Giunta Regionale Toscana n. 23 del 3 aprile 2020 e n. 54 del 6 maggio 2020).
Le seguenti raccomandazioni hanno l'obiettivo di facilitare la corretta attuazione delle ordinanze, a tutela della salute pubblica, in questo target di popolazione.

Modalità operative
Le Istituzioni titolari dell'accoglienza (Prefetture ed Enti Locali) trasmettono agli Enti gestori le presenti raccomandazioni:
Prima di iniziare lo screening sierologico agli ospiti, gli Enti gestori, in collaborazione con Prefetture ed Enti Locali nel caso di SIPROIMI, dovranno predisporre tutte le misure organizzative per garantire l'isolamento domiciliare, necessario in caso di soggetti che risultassero positivi al test sierologico e/o al tampone (allegato 1). Dovranno inoltre somministrare e far firmare agli ospiti che si sottoporranno al test sierologico il modulo del consenso informato, con la collaborazione dei mediatori linguistico - culturali, come specificato più avanti.

Per richiedere i test sierologici è sufficiente che l'Ente gestore comunichi al Direttore della Zona /Distretto di competenza della sede della struttura:

- gli elenchi delle persone da sottoporre a screening sierologico (ospiti ed operatori delle strutture di accoglienza non ancora sottoposti al test), corredati di dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, sesso, indirizzo) e codici fiscali (in assenza di CF è necessario il codice della tessera STP)
- il nominativo ed il recapito telefonico di una persona di riferimento dell'Ente gestore, che sarà il referente per le varie comunicazioni.

Il referente infermieristico della Zona Distretto organizza gli appuntamenti per il prelievo e informa il referente dell'Ente Gestore circa la sede, il giorno e l'orario del prelievo per ciascun candidato al test sierologico.
Si ricorda che la persona che deve sottoporsi al prelievo deve portare con sé all'appuntamento il consenso informato firmato, che consegnerà al personale infermieristico e che poi sarà archiviato presso il Distretto.
La Zona Distretto (Cure Primarie) organizza le sedute per l'esecuzione del test, che verrà effettuato dalle USCA zonali presso:

- le sedi dei CAS nel caso di centri con ospiti particolarmente numerosi, in cui il numero elevato di esami da effettuare giustifica la trasferta del personale USCA
- i "drive thru" nelle sedi territoriali in cui questo servizio è attivo, previo accordo e disponibilità degli operatori degli Enti gestori ad accompagnare in auto gli ospiti uno per volta
- i centri prelievi autorizzati
- le sedi USCA

Gli operatori che effettuano il test dovranno indossare:

- Maschera Chirurgica (oppure facciale filtrante FFP2 se eventualmente si esegue il tampone)

- Occhiali/visiera
- Camice monouso idrorepellente
- Guanti (doppi se eventualmente si esegue il tampone)

Durante la seduta l'infermiere USCA effettua il test sierologico rapido su sangue capillare mediante puntura con pungidito sul polpastrello della mano.
Il medico USCA effettua la lettura immediata del risultato, che comunica all'interessato con l'ausilio se necessario dell'operatore dell'accoglienza che lo accompagna o del mediatore linguistico culturale e, se positivo o dubbio, prescrive il tampone nasofaringeo sulla piattaforma GeCoV.
Il team Usca provvederà all'esecuzione immediata del tampone e lo invierà, secondo indicazioni della direzione aziendale, al laboratorio di riferimento.
Nel periodo che intercorre tra l'effettuazione del tampone e il risultato la persona dovrà seguire le indicazioni per l'isolamento fiduciario domiciliare (Allegato 1)
Una volta disponibile, l'esito del tampone sarà visualizzabile sulla piattaforma GeCoV da parte del medico USCA, del MMG e dei medici della Prevenzione, e verrà inserito nel fascicolo sanitario dell'interessato.
Il medico USCA comunicherà il risultato:

- se il tampone è negativo, all'interessato ed al responsabile della struttura, per il termine dell'isolamento fiduciario
- se il tampone è positivo:
  - all'interessato ed al responsabile della struttura, che informerà immediatamente il medico curante (MMG e/o medico del servizio di assistenza complementare previsto dallo schema di capitolato di gara di appalto per centri di accoglienza migranti)
  - al Servizio di Igiene Pubblica che notificherà le misure di isolamento domiciliare obbligatorio ed attiverà l'indagine epidemiologica dei contatti

Per favorire l'informazione corretta ai migranti, la ASL, con risorse del progetto europeo Icare (allegato 3), mette a disposizione degli Enti gestori un pool di mediatori linguistico culturali formati ad hoc e competenti nelle lingue degli ospiti di ciascun centro di accoglienza, con funzione di "educatori di salute di comunità".
Il medico ASL responsabile scientifico del progetto Icare trasmette gli elenchi delle strutture di accoglienza (ricevuti periodicamente dalle Istituzioni titolari) al responsabile del servizio di mediazione linguistico culturale integrata.
I responsabili degli enti gestori sono contattati dal responsabile del servizio di mediazione per concordare gli incontri con i mediatori, che provvederanno ad illustrare ai migranti il test sierologico. Il mediatore incontra i migranti, singolarmente o in piccoli gruppi, nel rispetto delle norme di protezione e distanziamento sociale, nonché delle indicazioni per la propria sicurezza fornite dal proprio datore di lavoro.
Durante l'incontro il mediatore:

- fornirà informazioni dettagliate ai migranti, utilizzando anche le schede informative plurilingue relative al test sierologico, all'isolamento domiciliare ed al corretto uso della mascherina https://www.uslsudest.toscana.it/coronavirus-informazioni-per-i-cittadini-stranieri
- risponderà alle domande poste dagli ospiti, sulla base dei materiali informativi forniti e di quanto appreso nella formazione ad hoc

- consegnerà il modulo di consenso informato al test sierologico, sul quale la persona candidata al test apporrà la firma per il consenso (o il diniego). Il modulo del consenso informato firmato dovrà essere consegnato all'operatore ASL al momento dell'esecuzione del test.
- svolgerà le attività necessarie a monitorare e rendicontare l'attività per il progetto Icare (allegato 3).

Il migrante potrà chiedere ulteriori informazioni al medico curante (MMG o medico "complementare") se necessario con il supporto di un mediatore linguistico culturale che potrà collegarsi in remoto mediante telefono.

B. NUOVI INSERIMENTI

Per ogni nuovo ingresso nei centri si raccomanda al sistema di accoglienza di verificare che le persone di nuova ammissione siano dotate di documentata negatività al tampone per SARS-COv-2 (Covid-19) eseguito non prima di 48 ore dall'ingresso, e che nel tempo intercorso tra il tampone e l'ingresso (es. viaggio di trasferimento) siano state adottate le misure di prevenzione del contagio (distanziamento, mascherina chirurgica, lavaggio mani).

Se non sussistono le condizioni descritte sopra, si raccomanda di sottoporre la persona a tampone naso faringeo per SARS-COv-2 all'arrivo presso il centro di accoglienza di destinazione.
Fino al referto del tampone si raccomanda l'isolamento domiciliare fiduciario (allegato 1).

Per effettuare il tampone occorre l'invio della richiesta alla Centrale Covid da parte del medico di medicina generale dell'interessato.

Nel caso che la persona non abbia il MMG nel territorio della ASL, occorre scrivere una mail al medico di Igiene Pubblica della provincia di competenza, che trasmetterà la richiesta alla centrale di programmazione dei tamponi (centrale COVID), la quale provvederà all'accettazione della richiesta e la invierà al referente infermieristico di zona. Questo provvederà alla programmazione delle sedute e comunicherà data, ora e luogo dell'appuntamento al referente dell'Ente gestore.
L'indirizzo del medico di igiene pubblica a cui inviare la mail per richiesta del tampone è:
Grosseto: uffigienepubblica@usl9.toscana.it
Siena: riccardo.frazzetta@uslsudest.toscana.it
Arezzo: elena.desanctis@uslsudest.toscana.it
La mail deve contenere le seguenti informazioni:

- Dati del centro di accoglienza di arrivo: indirizzo, Ente gestore, contatto telefonico e mail
- Dati del migrante: Nome, Cognome, Data e luogo di nascita, Codice fiscale (o codice STP come da paragrafo successivo).
- Data di arrivo prevista (per trasferimenti da strutture extra ASL). Eventuale domicilio previsto per l'isolamento in attesa del risultato, se diverso dall'indirizzo del centro di accoglienza.
- Indirizzo del domicilio di provenienza (per trasferimenti dal territorio della ASL).

Se la persona non è ancora dotata di codice fiscale, può essere utilizzato il codice della tessera STP (tessera Straniero Temporaneamente Presente), che può essere richiesta - dalla Prefettura di competenza o dall'Ente

gestore - all'ufficio anagrafe sanitaria della ASL inviando una mail all'indirizzo: anagrafesanitaria@uslsudest.toscana.it . La mail deve contenere:

- Nome, cognome, sesso, data di nascita, cittadinanza del migrante
- Indirizzo mail al quale inviare la tessera STP.

L'esito del tampone sarà comunicato all'interessato ed al gestore della struttura dal medico che lo ha richiesto.
L'Ente gestore lo comunicherà al medico curante (medico di medicina generale e/o medico del servizio di assistenza sanitaria complementare previsto dallo schema di capitolato di gara di appalto per centri di accoglienza migranti).
In caso di tampone positivo il Servizio di Igiene Pubblica notificherà le misure di isolamento domiciliare obbligatorio ed attiverà l'indagine epidemiologica dei contatti.
Il medico curante attiverà le misure assistenziali e di monitoraggio necessarie.
Se la persona risultata positiva al tampone presenta sintomi, il medico curante o il medico di continuità assistenziale possono attivare l'USCA inviando via mail lo specifico modulo alla centrale Covid (centralecovid@uslsudest.toscana.it).
La Centrale Covid comunicherà all' USCA la richiesta di presa in carico del paziente.
In caso di tampone negativo la persona verrà accolta nel centro di accoglienza con le stesse limitazioni ai rapporti sociali previste dalle norme generali di prevenzione della diffusione di SARS-COv-2.
Fa eccezione chi si presenta presso le Prefetture a seguito della richiesta di asilo, giunto da stato estero in tempo non precisabile: in tal caso anche dopo l'esito negativo del tampone si applica le misure dell'isolamento domiciliare per 14 giorni (Allegato 1).

Per la successiva presa in carico sanitaria ordinaria del migrante, non legata all'emergenza Covid-19, si rimanda alla procedura dedicata
https://www.uslsudest.toscana.it/percorsi-assistenziali/salute-stranieri/presa-in-carico-sanitaria-delle-persone-richiedenti-asilo

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 - INDICAZIONI per le PERSONE in ISOLAMENTO, per gli ALTRI OSPITI CONVIVENTI e per gli OPERATORI dell'ACCOGLIENZA

ALLEGATO 2 – SCHEDA INFORMATIVA e MODULO DI CONSENSO INFORMATO

ALLEGATO 3 – SERVIZIO di MEDIAZIONE PROGETTO ICARE

allegato 1

INDICAZIONI per le PERSONE in ISOLAMENTO, per gli ALTRI OSPITI CONVIVENTI e per gli OPERATORI dell'ACCOGLIENZA

Per approfondire si rimanda al Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 del 7 marzo "Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e per l'assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto Covid 19".
Si rimanda inoltre alle prescrizioni dell'autorità sanitaria competente che interviene in presenza di casi di accertata positività.

La MISURA dell'ISOLAMENTO si applica a casi di:

- possibile positività al CoVID-19 (isolamento fiduciario): test sierologico positivo o dubbio in attesa di tampone, persona di nuovo inserimento in attesa di tampone, sintomi compatibili con Covid-19 (febbre, tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà a respirare, congiuntivite, perdita del gusto e dell olfatto), contatti con persone positive
- accertata positività al Covid -19 (isolamento con provvedimento restrittivo): in seguito ad esito positivo del tampone naso faringeo

DEFINIZIONE degli SPAZI di ISOLAMENTO

- Il soggetto ospitato in Struttura di accoglienza e sottoposto alla misura dell'isolamento, dovrà essere isolato in camera singola con finestra che possa garantire una buona areazione e ventilazione.
- La porta deve restare chiusa. Quando viene aperta per motivi di reale necessità si deve prestare attenzione a non creare correnti d'aria in rapporto all'apertura della porta di accesso alla camera.
- Deve essere predisposto un bagno dedicato o una camera con bagno interno. In presenza di soli bagni promiscui occorre effettuare una disinfezione del bagno ad ogni accesso, con prodotti a base di etanolo al 70% o ipoclorito di sodio in concentrazione compresa tra 0,1 e 0,5 % (Circolare Ministero Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020).
- Le superfici che possono essere facilmente contaminate da germi devono essere pulite e disinfettate, sia quelle nelle immediate vicinanze del letto (es. sponde del letto, comodini) sia quelle frequentemente toccate durante il soggiorno all'interno della camera del soggetto (es. interruttori, maniglie delle porte, lavandini, sedie, superfici orizzontali e attrezzature in generale).
- Nella camera dovrà essere predisposto l'occorrente per igienizzare le mani (gel disinfettante) ed il contenitore per la raccolta dei rifiuti prodotti.
- Qualora l'isolamento non fosse possibile per mancanza di idonei spazi e servizi, dovrà essere predisposto il trasferimento in una struttura idonea a garantire l'isolamento e l'assistenza adeguata in base alla sintomatologia, secondo le indicazioni del medico di medicina generale.

GESTIONE DEI RIFIUTI: devono essere utilizzati contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto (uno rimane nel contenitore l'altro viene gettato), posizionati all'interno della stanza del malato, per gettare guanti, fazzoletti, maschere e altri rifiuti. Deve essere sospesa la raccolta differenziata per evitare l'accumulo di

materiali potenzialmente contaminati, che vanno invece eliminati negli idonei sacchi forniti dal gestore della raccolta per i casi positivi notificati dall'Igiene Pubblica.

BIANCHERIA – INDUMENTI: la biancheria contaminata deve essere messa in un sacchetto dedicato alla biancheria sporca, indossando guanti e camice monouso. Chi si occuperà di smaltire la biancheria del soggetto in isolamento deve avere cura di non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60-90°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo

PULIZIA STANZA: devono essere pulite e igienizzate quotidianamente le superfici come comodini, reti e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione compresa tra 0,1 e 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando guanti e indumenti protettivi (es. maschera chirurgica, un grembiule di plastica)

COMPORTAMENTI DA TENERE

Ospiti ed operatori devono attenersi a quanto prescritto dalla autorità sanitaria e dai medici curanti. Di seguito alcune indicazioni di carattere generale.

Per l'ospite in isolamento

- L' ospite in isolamento deve restare sempre nella propria camera, lontano dagli altri ospiti, anche nel momento dei pasti, e non deve ricevere visite
- Nel caso debba ricevere visite del personale sanitario, o in casi eccezionali di operatori della struttura, dovrà indossare la mascherina chirurgica per tutto il tempo della visita e possibilmente tenere la finestra della camera aperta per favorire l'aereazione
- Deve seguire le indicazioni dell'autorità sanitaria anche con l' intervento, ove necessario, di un mediatore linguistico culturale mediante telefono

Per gli altri ospiti conviventi

- Gli ospiti conviventi non devono entrare per nessun motivo nella camera dell'ospite in isolamento
- Se un altro ospite mostra i primi sintomi di un'infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie, congiuntivite, perdita di gusto o olfatto) deve contattare immediatamente il medico curante o il medico di continuità assistenziale ed informare il gestore
- Gli ospiti conviventi devono evitare di condividere spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina (bicchieri, bottiglie, posate), asciugamani, biancheria da letto ecc., e seguire le misure generali di prevenzione del contagio (igiene mani, distanziamento ecc.)

Per gli operatori della struttura

- Gli operatori dei centri di accoglienza sono tenuti a seguire le indicazioni per la sicurezza fornite dal servizio di prevenzione e protezione e dal medico competente del datore di lavoro (Ente gestore), oltre che naturalmente le indicazioni dell'autorità sanitaria competente
- L'ingresso nella camera dell'ospite in isolamento da parte del personale della struttura deve essere limitato a casi eccezionali di assoluta necessità.
- Il personale che entra nella camera di un ospite in isolamento deve essere in buona salute e non avere malattie che lo mettano a rischio se contagiato. Deve indossare i DPI di seguito elencati ed essere adeguatamente formato sul loro utilizzo:
  - Mascherina FFP2 senza filtro (preferenzialmente) o mascherina chirurgica
  - Camice idrorepellente
  - Guanti
  - Occhiali di protezione (se presenza di rischio di schizzi di materiale organico o di sostanze chimiche)
  - Soprascarpe

  La permanenza all'interno della stanza deve durare il minore tempo possibile. L'operatore dovrà preferibilmente mantenersi alla distanza di almeno 1 metro dall'ospite ed evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine

allegato 2

Co-funded by the Asylum, Migration and Integration Fund of the European Union

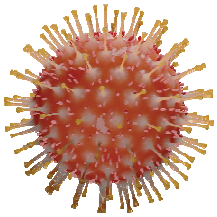
Progetto ICARE

HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075

CORONA VIRUS COVID-19

COSA È IL TEST SIEROLOGICO?

Viene prelevata una piccola quantità di sangue da una puntura sul dito o da una vena.
Su questo sangue si cercano gli anticorpi contro il Covid 19, che indicano se hai avuto un contatto con il virus.



A COSA SERVE?

Per sapere se sei stato in contatto con il virus.

COSA SUCCEDE SE È NEGATIVO?

Significa che non hai mai avuto un contatto con il virus. Non succede nulla, continui a seguire le regole per non ammalarti di Covid-19.

COSA SUCCEDE SE È POSITIVO O NON CHIARO

Devi fare il tampone, per sapere se sei ammalato e contagioso per il Covid-19.
Fino a che non fai il tampone devi stare in isolamento, applicando le regole delle schede di isolamento domiciliare per evitare di contagiare le persone che incontri durante la giornata.

COSA È IL TAMPONE?

Un bastoncino simile a cotton fioc, che viene inserito nella gola e nel naso, ed analizzato per trovare la presenza del Covid-19.

A COSA SERVE?

Per sapere se il virus è dentro di te al momento del test e puoi contagiare altre persone

COSA SUCCEDE SE IL TAMPONE È NEGATIVO?

Non devi più stare in isolamento, e continui a seguire le regole per non ammalarti di Covid-19.

COSA SUCCEDE SE IL TAMPONE È POSITIVO?

Devi stare in isolamento, in un albergo sanitario o a casa con le regole descritte nella scheda isolamento domiciliare.

Gli operatori del centro di accoglienza sono informati di come organizzare i test ed avvisare il medico, e collaboreranno per organizzare un eventuale isolamento.

allegato 2a

Io sottoscritto/a _____

nato/a_____

il___/___/_____residente / domiciliato a _____

via/piazza_____Tel._____

DICHIARO
di aver ricevuto esaurienti spiegazioni in merito al test rapido per il rilevamento qualitativo di anticorpi IgM e IgG per COVID19 in campioni di sangue capillare o venoso secondo quanto riportato nella scheda informativa, facente parte di questo consenso e di aver compreso la natura, le procedure, i benefici attesi, i rischi del test;
di aver avuto l'opportunità di porre domande chiarificatrici e di aver avuto risposte soddisfacenti;
di aver avuto tutto il tempo necessario prima di decidere se partecipare o meno;
di non aver avuto alcuna coercizione indebita nella richiesta del Consenso;
che mi è stato chiaramente spiegato di poter decidere liberamente di non effettuare il test

DICHIARO pertanto di

- ☐ VOLERE eseguire il test rapido per il rilevamento qualitativo di anticorpi IgM e IgG per COVID 19 in campioni di sangue, e il tampone nasofaringeo in caso di test positivo o dubbio

- ☐ VOLERE essere informato in caso di esito positivo o dubbio del test
  a questa mail _____@_____
  a questo numero di cellulare _____

- ☐ NON VOLERE eseguire il test rapido per il rilevamento qualitativo di anticorpi IgM e IgG per COVID 19 in campioni di sangue

Sottoscrivendo questo modulo acconsento al trattamento dei miei dati personali.

Data____/___/_____ Ora___ ___ Firma_____

allegato 3

Spett.le Ente Gestore dell'accoglienza per migranti

Oggetto: *servizio di informazione ai migranti per screening Covid-19*

Per favorire la corretta informazione e la adesione consapevole al test sierologico di screening, prescritto dalla ordinanza regionale n. 54 del 6 maggio 2020, la ASL mette a disposizione dei centri di accoglienza mediatori linguistico culturali formati ad hoc.

Vi contatterà direttamente il fornitore del servizio, Oxfam Italia Intercultura, per concordare l'appuntamento con gli ospiti dei centri di accoglienza.

Dr.ssa Stefania Magi
Referente salute migranti – responsabile scientifico progetto Icare
ASL Toscana Sud Est
stefania.magi@uslsudest.toscana.it

Di seguito alcune informazioni di dettaglio:

Al link https://www.uslsudest.toscana.it/coronavirus-informazioni-per-i-cittadini-stranieri , trovate il materiale informativo plurilingue da mettere a disposizione degli ospiti, in particolare le schede: test sierologico, isolamento domiciliare, corretto uso delle mascherine.

Il servizio è fornito con risorse del progetto Icare http://www.centrosaluteglobale.eu/progetti-corsi/icare/

L'intervento sarà rendicontato mediante acquisizione di copia del permesso di soggiorno attestante lo status di richiedente o titolare di protezione, e la firma da parte del migrante di una scheda di presa in carico a cura del mediatore.